

Questa storia ti viene offerta gratuitamente da Ririro.com/it. La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

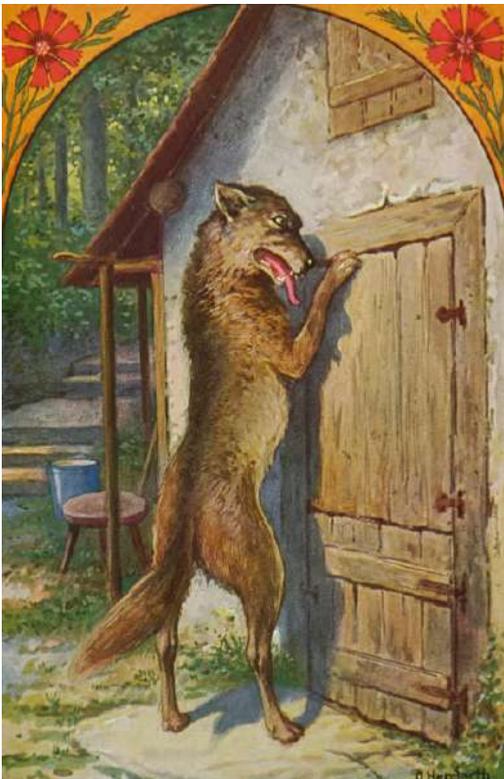
Il Lupo e I Sette Capretti

C'era una volta una mamma capra con sette capretti. Ogni giorno, andava nel bosco a raccogliere il cibo per la sera. Prima di uscire di casa, chiamava a sé i suoi piccoli e raccontava del più grande pericolo che si aggirava nella foresta. Nella foresta c'era un lupo pericoloso e spaventoso. "Miei cari, fate attenzione al lupo cattivo. Non lasciatelo mai entrare in casa. Il lupo spesso si traveste, quindi potreste non riconoscerlo subito. Ma ascoltate la sua voce. La sua voce roca lo tradirà. Guardate anche le sue zampe. Sono nere? Allora non fidatevi di lui!" E così, mamma capra metteva in guardia i suoi figli più e più volte. E i capretti ogni volta la rassicuravano: "Ora vai, cara mamma. Sappiamo badare a noi stessi molto bene."

Mamma capra non era andata via da molto tempo quando qualcuno bussò alla porta e disse: "Aprite, cari capretti! Sono io, vostra madre. Ho portato qualcosa di delizioso per tutti!" Ma i capretti sapevano che era il lupo. Lo riconobbero dalla sua voce roca. "Non ti apriremo la porta," gridarono. "Tu non sei nostra madre. Lei ha una voce dolce, mentre la tua è roca. Tu sei il



lupo cattivo!" Allora il lupo andò al negozio e comprò della liquirizia dolce. Mangiò la liquirizia per addolcire la voce. Poi tornò alla casa dei sette capretti e bussò alla finestra. "Aprite, miei cari. Eccomi, sono vostra madre e ho portato qualcosa di dolce per voi." Ma i capretti videro l'impronta delle zampe nere del lupo sulla finestra. "Non sei nostra madre, lei non ha zampe nere come le tue. Sei il lupo!" Il lupo allora andò dal fornaio e gli chiese della farina per rendere bianche le sue



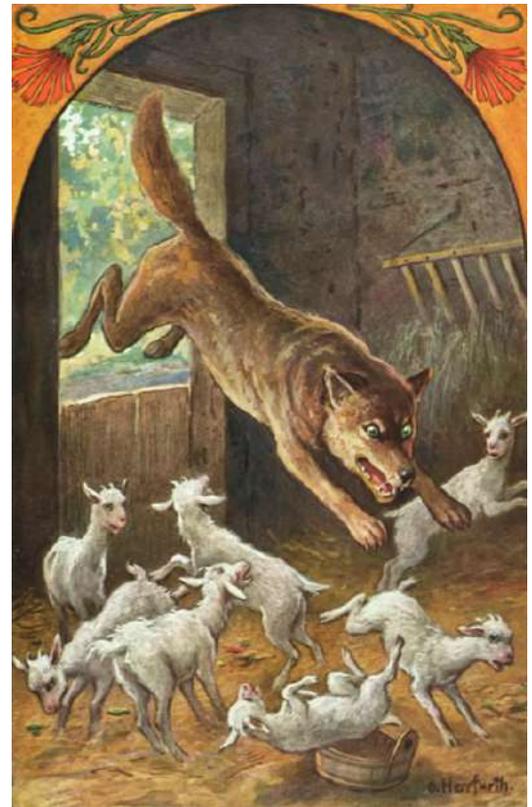
zampe. All'inizio, il fornaio rifiutò, ma quando il lupo minacciò di divorarlo, il fornaio strofinò personalmente la farina sulle zampe del lupo per farle diventare bianche.

Ora, per la terza volta, il lupo ritornò alla casa dei sette capretti. Bussò alla porta d'ingresso e disse con una voce più dolce e tenera: "Cari piccoli, sono finalmente a casa. Sono la vostra mamma e, dalla foresta, ho portato qualcosa per tutti voi.

Potete tranquillamente aprire la porta." I capretti chiesero: "Lasciaci vedere prima le tue zampe così sappiamo che sei la nostra cara mamma." Quando i capretti videro che le zampe erano bianche, pensarono fosse la madre, così aprirono in fretta e con entusiasmo la porta. Ma che spavento! Era il lupo che entrava in casa. I piccoli si spaventarono e si nascosero. Uno si

nascose sotto il tavolo, il secondo nel letto, il terzo salì sulla stufa, il quarto trovò un nascondiglio in cucina, il quinto si nascose nell'armadio, il sesto strisciò sotto il lavandino e il settimo si rinchiuso nello scaffale dell'orologio. Ma il lupo li trovò e li divorò tutti in un solo boccone, tranne il settimo capretto. Il capretto dentro l'armadietto dell'orologio era l'unico che non aveva trovato.

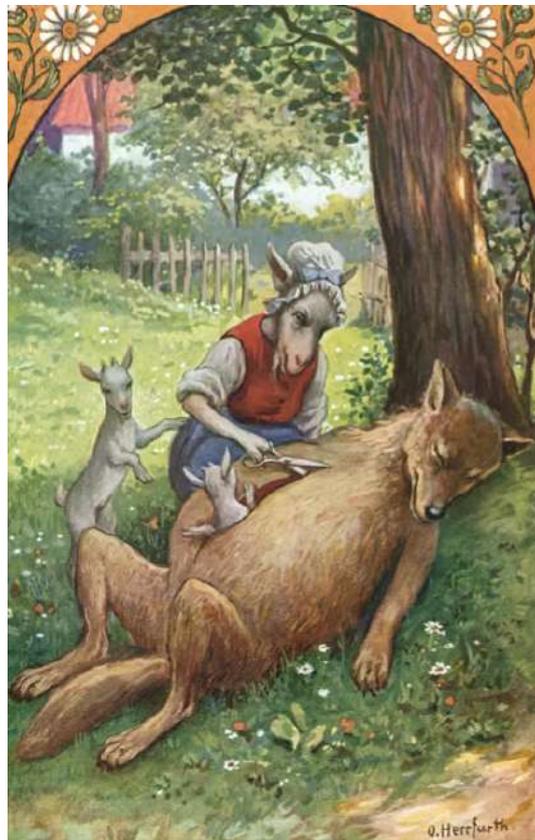
Il lupo aveva mangiato a sazietà e, sentendosi soddisfatto, si sdraiò sotto un albero nell'erba verde e presto si addormentò. In quel momento, mamma capra tornò dalla foresta. Con suo grande sgomento, vide che la



porta dell'ingresso della casa era spalancata. La casa era in disordine. Il tavolo, le sedie e le panche erano distrutte. Il lavandino era a pezzi e i cuscini e le coperte erano stati tolti dai letti. Cercò i suoi figli ma non si trovavano da nessuna parte. Poi li chiamò tutti per nome e, alla fine, la voce del settimo capretto risuonò dolcemente dall'armadietto dell'orologio: "Sono qui, cara

mamma. Sono nell'armadietto dell'orologio." Il settimo capretto le disse che il lupo aveva mangiato tutti gli altri sei capretti.

Coraggiosamente, mamma capra corse fuori, dove vide il lupo che dormiva sotto l'albero. Guardò il suo ventre gonfio e vide tanto movimento. "Oh santo cielo, il lupo ha ingoiato i capretti in un solo boccone. Questo significa che sono ancora vivi." Corse in casa e prese un paio di forbici, ago e filo. Tagliò la pancia del lupo e uscirono i suoi sei capretti. Nessuno era ferito. La madre chiese ai figli di trovare delle grandi pietre. Usò queste pietre per riempire la pancia del lupo e poi la cucì velocemente con ago e filo.



Quando il lupo si svegliò, sentì che il suo stomaco era ancora tanto pieno. "Caspita, quelle capre stanno appesantendo davvero il mio stomaco," mormorò il lupo mentre si dirigeva verso il pozzo. Aveva molta sete. Al pozzo, si chinò per bere l'acqua ma, a causa del peso delle pietre, cadde in avanti e precipitò nel profondo, profondo pozzo.

I sette capretti videro quello che capitava e corsero verso il pozzo. Il lupo era annegato e non avrebbe mai

più potuto disturbarli. E così vissero felici e contenti per sempre.

